

La gestione forestale post “Vaia”



Dipartimento Agricoltura, foreste e difesa del suolo

Trento, 9 settembre 2019

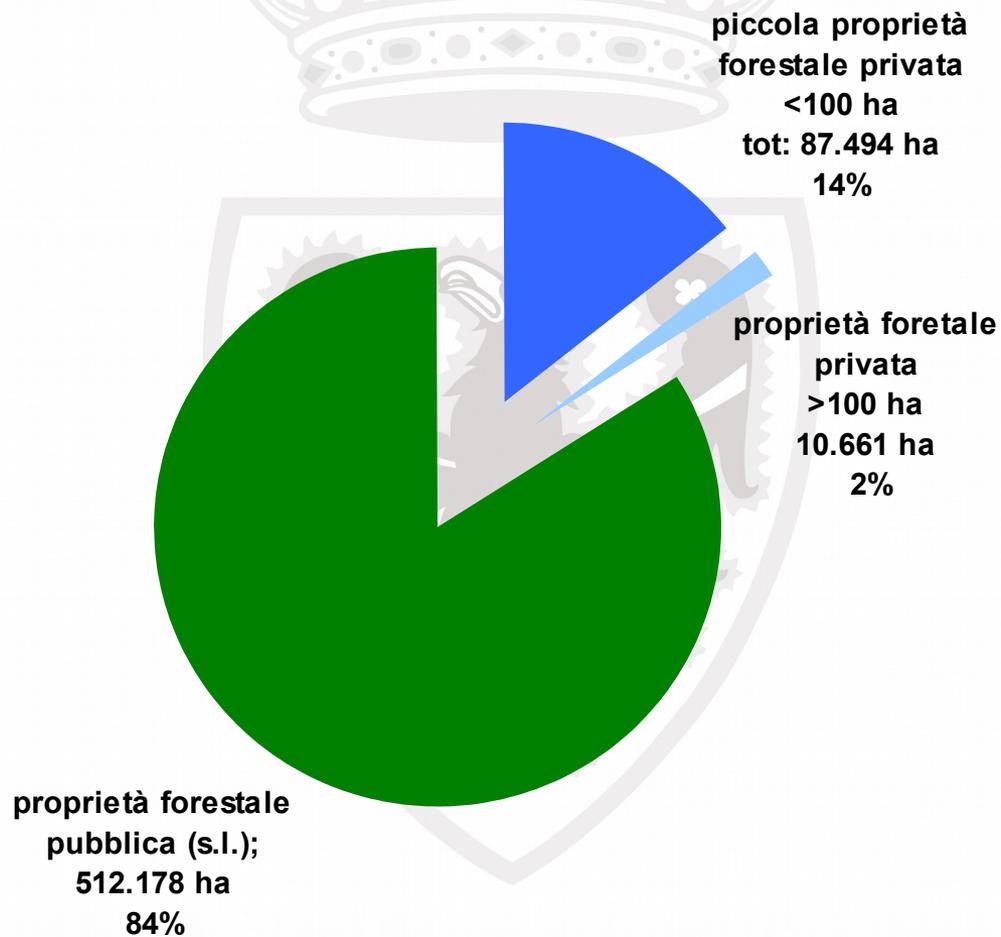
Ambiti di approfondimento

- Breve inquadramento
- Ripresa
- Pianificazione forestale
- Risorse umane
- Recupero prati e pascoli

Il patrimonio forestale trentino

- 390.000 ha coperti da foreste (63%)
- 56 milioni di mc di legname (+50% ultimi 30 anni)
- 1,0 milioni di mc di incremento
- quasi 0,5 milioni mc di ripresa (volume utilizzabile, 10% legname nazionale)
- Quasi 7.000 ha utilizzati all'anno

Boschi pubblici e privati



La filiera forestale trentina

- Circa 350 imprese (utilizzazioni, prima trasformazione, assemblaggio e altre lavorazioni)
- Circa 1600 addetti
- 300.000 mc commerciali legno trentino utilizzati
- La produzione forestale alimenta una filiera il cui valore complessivo è stimabile in 620 Meuro

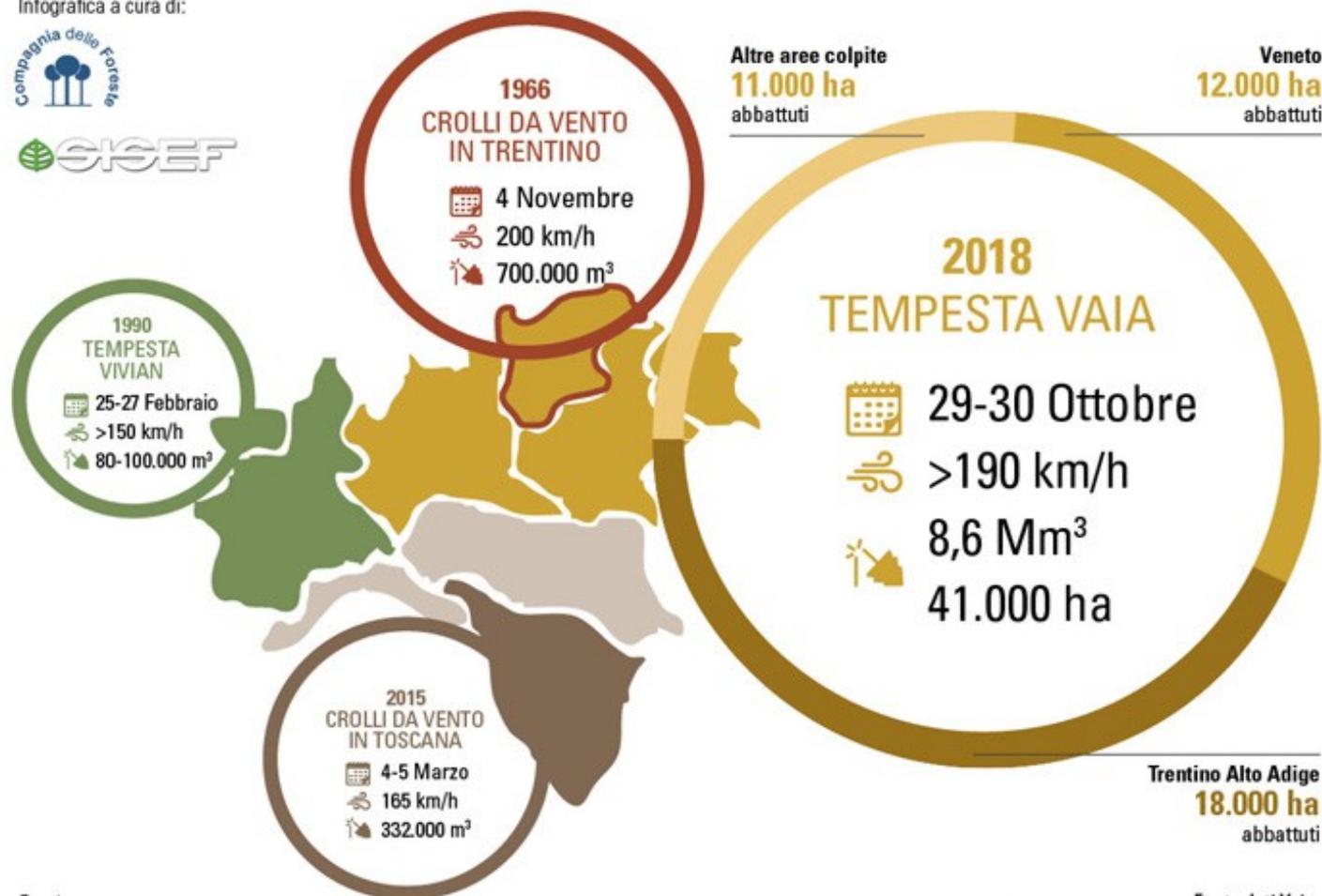
Obiettivo strategico

Scongiurare l'abbandono del
patrimonio forestale
garantendone la gestione
attiva a beneficio della
collettività

SCHIANTI DA VENTO IN ITALIA DAL 1950 AD OGGI

4 eventi particolarmente significativi

Infografica a cura di:



Fonti:

- Rapporto sullo stato delle foreste in Toscana 2016
- Motta R. et. al., 2018 - Forest@ 15: 94-98
- Motta R., 2018 - comunicazione personale
- GEOLAB - Università degli Studi di Firenze

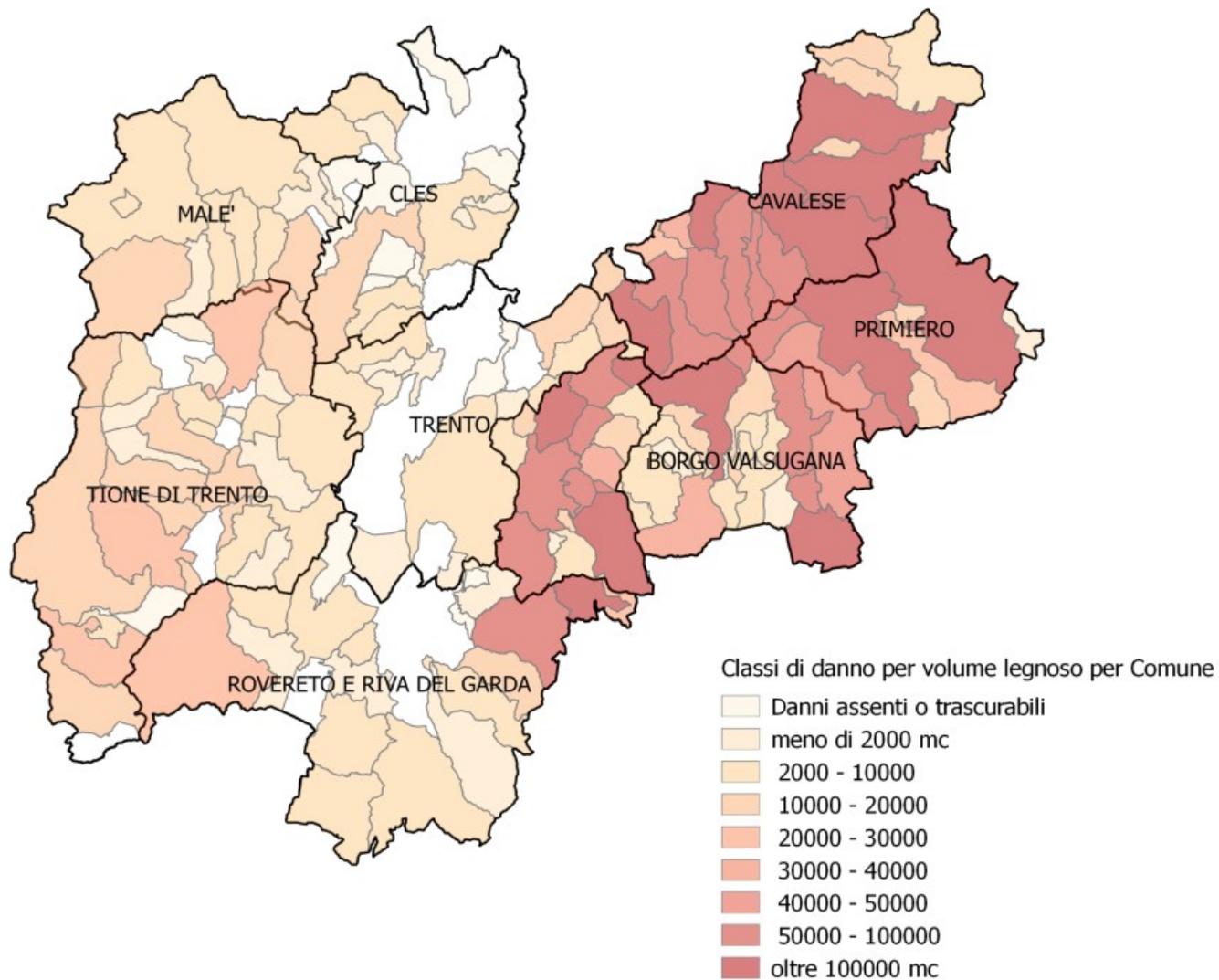
Fonte dati Vaia:

mipaft

ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo



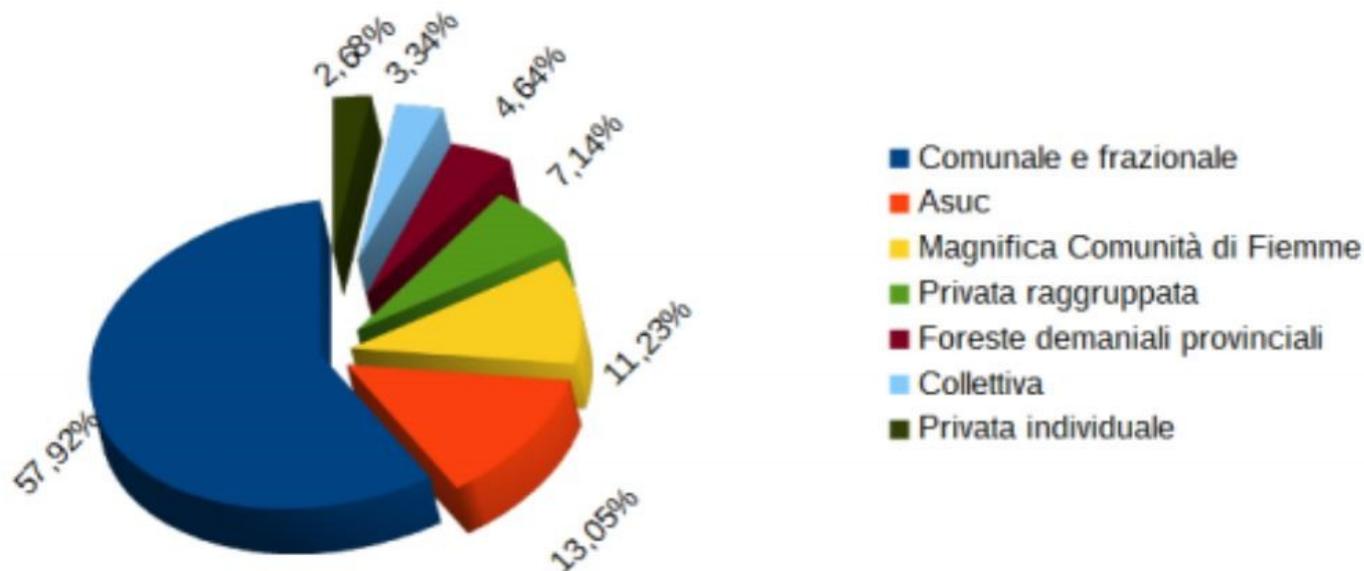
I danni forestali di Vaia





Danno	Superfici (ettari)	% superfici	Volumi (m ³ tar.)	% volume
<30%	4.136	21	240.000	6
30-50%	2.842	15	320.000	8
50-90%	4.717	24	966.000	24
>90%	7.850	40	2.533.000	62
TOTALI	19.545	100	4.059.000	100

Distribuzione danni per tipo di proprietà

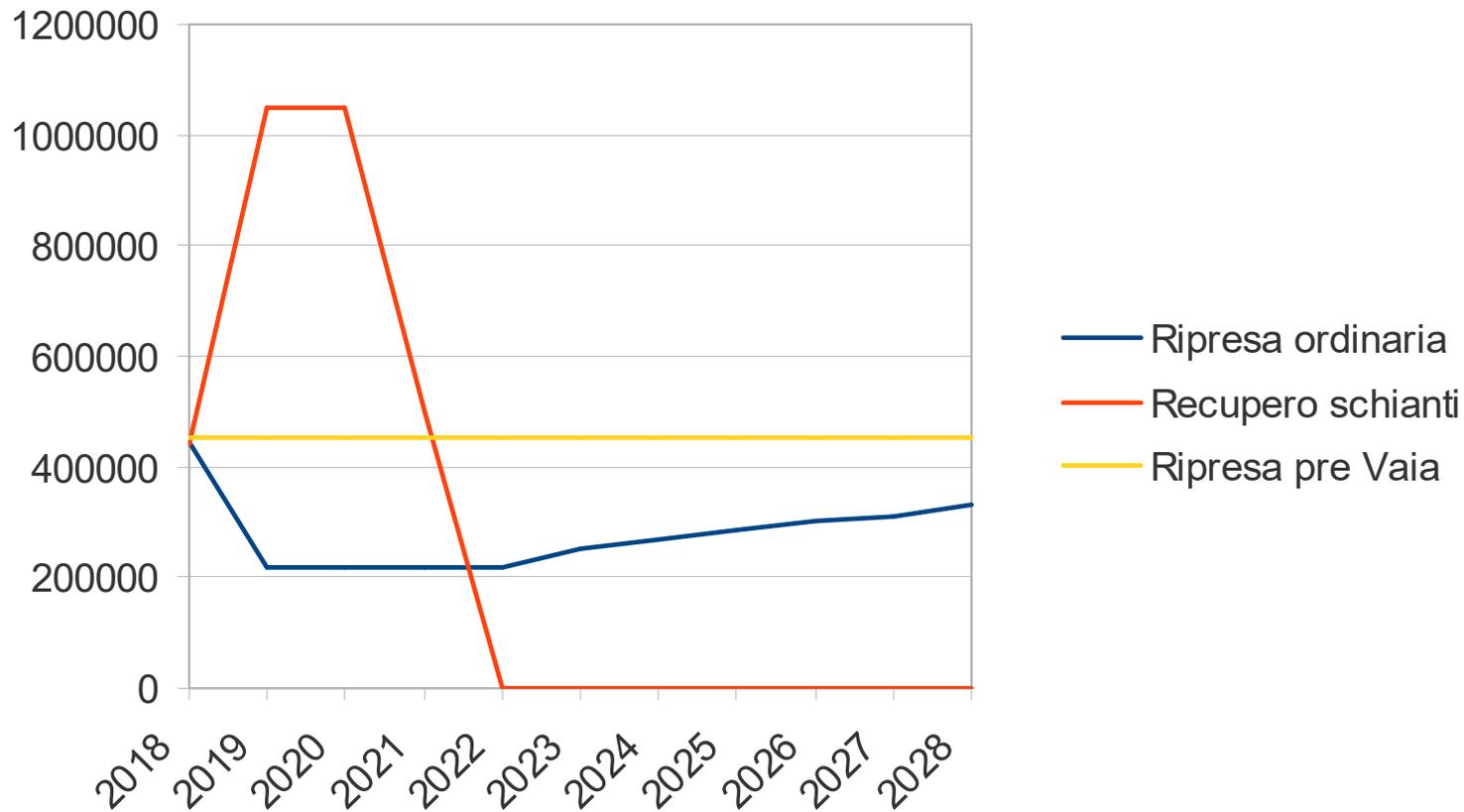


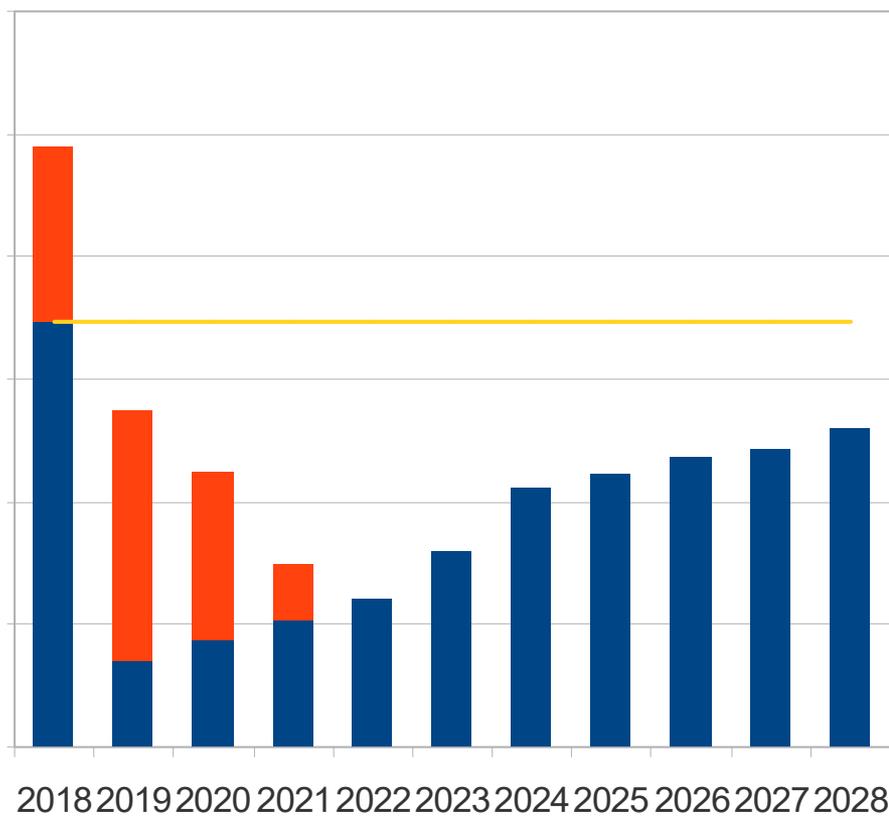
La gestione della ripresa

- Il volume delle piante schiantate è pari a circa 9 riprese
- Più del 50% del danno si concentra su 30 proprietà forestali che interessano meno del 3 % della superficie forestale complessiva
- La ripresa delle proprietà nelle quali si sono verificati danni pari o superiori a due riprese, incide sulla ripresa provinciale complessiva circa per un terzo
- 220.000/300.000 mc tariffari / anno sono formalmente “liberi” da qui al 2025

Ipotesi di scenario

1. Analogamente a quanto accaduto dopo Vivian, si presume che l'effetto negativo sul mercato possa essere assorbito in un periodo di circa 6/8 anni.
2. Si presume che il valore di macchiatico del legname schiantato tenderà a diminuire nei prossimi 2/3 anni, (deperimento del legname, cantieri meno agevoli e con legname di minore qualità).
3. Non si considera l'effetto probabile dei danni secondari, che potrebbe prolungare il periodo di tagli forzosi e ridurre ulteriormente la disponibilità di ripresa ordinaria.





Pianificazione aziendale forestale

- Quasi 400.000 ha pianificati
- 290.000 ha superficie forestale assestata
- Più di 400 piani di gestione aziendale forestale
- n. 167 in scadenza nei prossimi 5 anni
- Obiettivo semplificazione e riduzione dei costi:
 - proroghe (sospensione utilizzazioni)
 - varianti semplificate (taglio straord. fuori ripresa)
 - rideterminazione del piani dei tagli (a cura del Servizio)

LE RISORSE UMANE

Strutture del Dipartimento	n. operai Contratto diritto privato	
	31/12/2018	obiettivo
Servizio Bacini montani	165	175
Servizio Foreste e fauna	125	135
APROFOD	46	49
TOTALE DIPARTIMENTO	336	359 (+23)

Le misure attivate

- In corso le procedure per l'assunzione del personale operaio (20)
- Assegnate 7 unità di supporto tecnico – amministrativo
- Definito il concorso per agenti forestali del Corpo forestale (27)
- In fase di attivazione il bando di concorso per funzionari forestali

Dinamiche dell'uso del suolo

- **Aumento della superficie forestale del Trentino**
 - anno 1936: 44% (Carta forestale del regno d'Italia)
 - anno 2018: 63% (delimitazione area bosco PAT)
- **Aumento delle aree urbane ed edificate** (oggi al 3% circa)
- **Aumento delle aree agricole intensive** (oggi al 4% circa)

**RIDUZIONE DELLE AREE AGRICOLE ESTENSIVE (PRATI
E PASCOLI)**



Dinamiche dei boschi di neoformazione

Bilancio tra **espansione** e **contrazione**

Dal 1973 al 1999: $+765 - 111 = 654$ ha/anno

Dal 1999 al 2018: $+230 - 225 = 5$ ha/anno

Continua il processo di espansione del bosco ma ad oggi risulta bilanciato dalle trasformazioni in altre destinazioni d'uso e in parte dalle iniziative di recupero messe in campo dalla P.A.

Recupero di prati e pascoli

- La **sostenibilità economica** delle attività agropastorali legate a prati e pascoli rappresenta un fattore chiave per il futuro delle “terre alte”, ma anche il presupposto principale per il recupero di prati e pascoli

Nuovi PRATI adiacenti a prati premiati per lo sfalcio

PROIEZIONE QUANTITATIVA

Caratteristiche:

- superficie minima: 0,2 ha
- larghezza massima: 50 m
- pendenza massima 40%

Superficie complessiva: 1.500 ha circa

- 80 ha circa in aree schiantate VAIA
- 1100 ha circa in boschi privati non pianificati



Nuovi PRATI

NON adiacenti a prati premiati per lo sfalcio

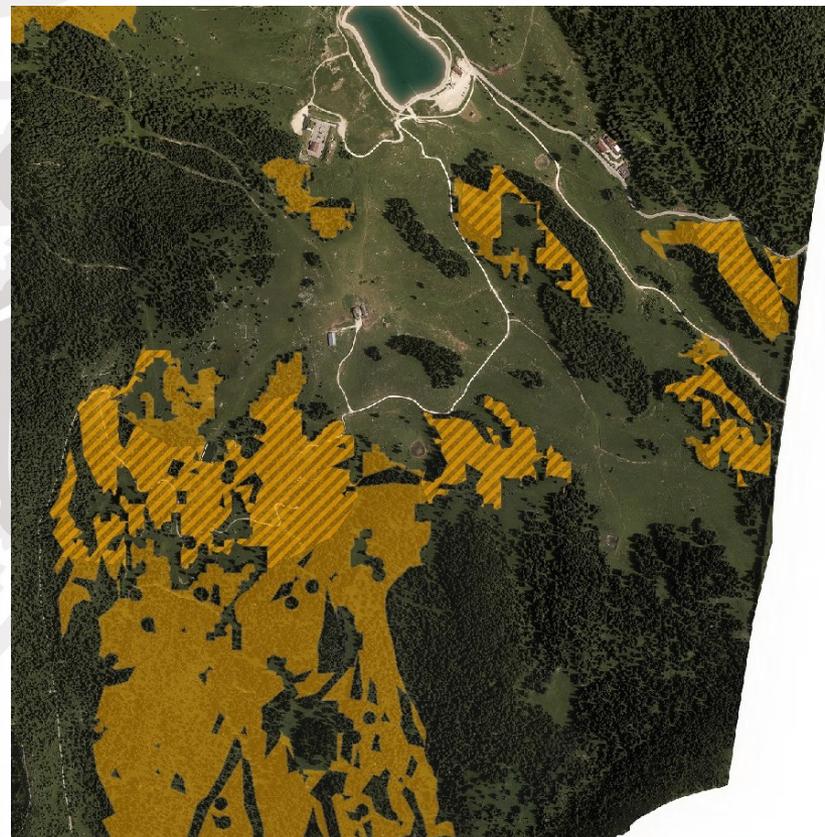
PROIEZIONE QUANTITATIVA

Caratteristiche:

- superficie minima: 1 ha
- pendenza massima 30%
- Volume legnoso < 100 mc/ha
(bosco pubblico)

Superficie complessiva: 1.900 ha circa

- 70 ha circa in aree schiantate VAIA
- 1200 ha circa in boschi privati non pianificati



Nuovi PASCOLI in Unità di Pascolo (prop. pubblica)

PROIEZIONE QUANTITATIVA

Caratteristiche:

- superficie minima: 0,2 ha
- pendenza massima 70%
- In unità di pascolo allargate di 50 m

Superficie complessiva: 3.300 ha

- 400 ha circa in aree schiantate VAIA
- 200 ha circa in boschi privati non pianificati



